

Santarcangelo, Sirignano e quel giorno che battè la Feralpi

Era il 28 agosto 2016: «Fu una grande stagione, ora siamo partiti a rilento ma ci stiamo riprendendo»

SANTARCANGELO
FRANCESCO BARONE

L'unico precedente al "Mazzola" è quello datato 28 agosto 2016. Alla 1ª giornata di campionato arriva una Feralpi Salò che a det-

ta di tanti è tra le favorite per il salto al piano di sopra. La partita, però, racconta altro. Racconta di un Santarcangelo spietato che la mette sui binari giusti dopo appena 3 minuti grazie a una rete di Rossi. Poi ci pensano Valentini e Gatto a metterla in ghiaccio prima dell'inutile gol di Bracaletti. A distanza di 15 mesi vai a vedere il tabellino e ti accorgi che di quel Santarcangelo è rimasto solo un unico superstite: **Ciro Ore-**



Il difensore gialloblù **Ciro Oreste Sirignano** FOTO DIEGO GASPERONI

ste Sirignano: «Battemmo una grande squadra, formata da giocatori importanti e fu l'inizio di una bellissima stagione che purtroppo come sappiamo tutti non ebbe il lieto fine che avrebbe meritato. Rivangare certi ricordi è piacevole, ma proprio perché so-

no ricordi bisogna accantonarli al più presto, anche perché quella di domani sarà tutta un'altra partita».

Soprattutto se Cagnano e Briganti non dovessero recuperare. «La speranza è l'ultima a morire. Vista anche l'assenza di Toninel-

li per squalifica, mi auguro recuperino sia Cagnano e Briganti, due giocatori molto importanti per la squadra. A guardare la rosa della Feralpi, ha formato ancora una volta un gruppo con giocatori che per la C sono un lusso. Fuori casa la formazione lombarda ha un ruolino di tutto rispetto e non dimentichiamo che ha anche il capocannoniere del girone (Guerra con 10 gol, ndr)».

Il Santarcangelo, però, sta bene e gli ultimi risultati lo stanno dimostrando. «Dopo un inizio difficile, ma preventivabile perché il gruppo è completamente nuovo, con tanti ragazzi che si affacciano per la prima volta a questo campionato, abbiamo trovato una nostra identità e lo stiamo dimostrando. Fisicamente grazie al lavoro del professor Perugini stiamo molto bene».